

## Rapporto VeM - AIFI: nel 2017 cresce l'ammontare investito nelle operazioni di follow on

*Stabile l'ammontare totale degli investimenti a 208 milioni di euro per un totale di 78 deal*

Milano, 1 marzo 2018 – È stato presentato oggi, il X Rapporto di ricerca Venture Capital Monitor – VeM<sup>TM</sup> sulle operazioni di venture capital in Italia nel 2017. Lo studio è stato realizzato dall'Osservatorio Venture Capital Monitor – VeM<sup>TM</sup> attivo presso la LIUC Business School insieme ad AIFI, Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt e con il supporto di EOS Investment Management

### Operazioni

Il 2017 si è chiuso con 57 nuovi investimenti. Il risultato vede una decrescita rispetto ai 92 del 2016 (-38%). Il motivo di tale diminuzione è legato all'attività di alcuni operatori che si è concentrata nell'attività di fundraising al fine di porre le basi per nuovi investimenti che vedranno la luce nel corso dei prossimi anni. Inoltre, una parte degli operatori ha concentrato le proprie attività negli investimenti dedicati ai round successivi ai primi; questo lo vediamo con la crescita dei follow on che sono passati dai 10 del 2016 ai 21 dello scorso anno.

"Tra le attività che daranno slancio al venture capital è fondamentale citare la piattaforma ITAtech, realizzata da Cassa Depositi e Prestiti e Fei per supportare i processi di trasferimento tecnologico" afferma Innocenzo Cipolletta, presidente AIFI. "Questa nuova iniziativa permetterà il moltiplicarsi di progetti che riceveranno fondi e potranno quindi affermarsi nel mercato dell'innovazione".

Il numero degli investitori attivi (coloro che hanno fatto almeno un'operazione durante l'anno) si attesta a 69 (a cui si aggiunge la categoria dei business angel), -16%, rispetto al 2016 dove erano 82; il numero degli investimenti è stato pari a 153 (erano 205 nel 2016); in merito alla provenienza degli investitori, il numero dei deal realizzato da operatori stranieri, 21%, è in linea con lo scorso anno. I business angel hanno partecipato a oltre 20 operazioni molto spesso in affiancamento a un operatore di venture capital; questo dimostra come ci sia sinergia e un buon livello di cooperazione tra le due categorie di operatori.

“Il 2017 vede una crescita dei follow on segno che l’attività del fondo di venture capital non si limita a un semplice investimento iniziale ma è l’avvio di un percorso che vede l’affiancamento dell’operatore al progetto”, afferma Anna Gervasoni, che presiede il Comitato Scientifico del Venture Capital Monitor - VEM “Tale attività serve per permettere alla società di fare il salto affermandosi nel proprio mercato di riferimento”.

### Tipologia e ammontare

Per quanto riguarda le operazioni di seed capital, l’investimento medio è di 0,5 milioni di euro per l’acquisizione di quote del 23%. Nelle operazioni di startup, l’ammontare medio, per il 2017, è stato di 3,4 milioni di euro per rilevare una quota media di partecipazione pari al 33%.

### Distribuzione geografica e settoriale

Come per gli anni passati, la Lombardia è la Regione in cui si concentra il maggior numero di operazioni e che continua a crescere coprendo il 37% del mercato (era il 33% nel 2016). Seguono Lazio con il 23% ed Emilia Romagna con il 9% del totale delle operazioni realizzate in Italia.

Dal punto di vista settoriale, l’Ict monopolizza l’interesse degli investitori di venture capital che cresce negli investimenti raggiungendo una quota del 39% (era il 37% nel 2016); in questa categoria si segnala la diffusione di applicazioni web e mobile riconducibili ad app innovative. In aumento il terziario avanzato con il 16% e i servizi finanziari, 12% a seguito del sempre più crescente impatto delle attività fintech.

### Follow on

Sono stati mappati 21 round di finanziamento successivi al primo rispetto ai 10 del 2016. L’ammontare è passato dai 30 milioni ai 43 milioni di euro. complessivamente le operazioni (initial e follow on) sono state 78 per un ammontare totale di 208 milioni di euro (nel 2016 erano 102 per 220 milioni di euro)

## 2017 E 2016 A CONFRONTO

Numero investimenti totali (initial e follow on)	↓
Numero investimenti follow on	↑
Ammontare investito totale (initial e follow on)	=
Ammontare investito follow on	↑
Ammontare medio investito (initial e follow on)	↑

Il Venture Capital Monitor – VEM<sup>TM</sup> è un Osservatorio nato nel 2009 e attivo presso la LIUC Business School, in collaborazione con AIFI, Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital, che si pone come obiettivo quello di sviluppare un'attività di monitoraggio permanente sull'attività di venture capital svolta nel nostro Paese. L'attività del VEM<sup>TM</sup> è realizzata attraverso la pubblicazione di un rapporto annuale, ricerche su commessa e altre iniziative di confronto tra soggetti pubblici e privati coinvolti nell'attività di early stage in Italia.

LIUC Business School è la Scuola di Management della LIUC – Università Cattaneo. Obiettivo primario della Scuola è quello di generare conoscenze innovative tramite progetti di ricerca applicata e di divulgarle tramite un'articolata proposta formativa al fine di creare opportunità di sviluppo per gli individui, le organizzazioni e la società nel suo complesso. Lo stretto contatto con il mondo aziendale e delle professioni consente a LIUC Business School di proporre percorsi di approfondimento efficaci e mirati alla crescita professionale di quanti, manager o liberi professionisti, necessitano di strumenti innovativi per dirigere i processi.

All'interno della Business School si integrano, in una prospettiva interdisciplinare, competenze di accademici afferenti alle Scuole di Economia Aziendale, Ingegneria Industriale e Diritto della LIUC e di accreditati professionisti, offrendo così un'esperienza di apprendimento in grado di coniugare rigore accademico e rilevanza professionale.

AIFI, Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private debt, è stata costituita nel maggio del 1986 al fine di sviluppare, coordinare e rappresentare, in sede istituzionale, i soggetti attivi sul mercato italiano dell'investimento in capitale di rischio. L'Associazione è un'organizzazione di istituzioni finanziarie che stabilmente e professionalmente effettuano investimenti in aziende, sotto forma di capitale di rischio, attraverso l'assunzione, la gestione e lo smobilizzo di partecipazioni prevalentemente in società non quotate, con un attivo sviluppo delle aziende partecipate.

EOS Investment Management Ltd ("EOS IM") è un AIFM (Alternative Investment Fund Manager), con sede nel Regno Unito; è regolamentato dalla FCA (Financial Conduct Authority) e da essa autorizzato a gestire fondi di investimento alternativi (i "Fondi"). I Fondi sono domiciliati in Lussemburgo, dove sono sottoposti alla supervisione della CSSF (Commission de Surveillance du Secteur Financier). EOS IM offre agli investitori la possibilità di scegliere tra diverse asset class focalizzate sull'economia reale (in particolare, nei settori dell'energia rinnovabile e del private equity), attraverso fondi di investimento di diritto lussemburghese strutturati sotto forma di SICAVSIF. EOS IM e le società ad

*essa collegate hanno una struttura internazionale: il quartier generale è situato a Londra, i team di advisory a Milano e la funzione amministrativa in Lussemburgo. EOS IM vanta oltre 30 professionisti a livello internazionale con esperienza in alcune tra le più importanti realtà finanziarie e imprenditoriali. EOS IM sa coniugare l'offerta di servizi ad alto standard istituzionale ad un approccio flessibile e su base opportunistica tipico di un operatore di nicchia. EOS IM si rivolge a investitori istituzionali e HNWI (High Net Worth Individuals), offrendo loro un'ampia scelta sia a livello di asset class che di tipologie di fondi (ad esempio fondi di fondi e mandati personalizzati). Ogni strategia è implementata attraverso un fondo di investimento dedicato, con il supporto di un apposito team di advisory di comprovata esperienza nel settore. Obiettivo di EOS IM è quello di offrire opportunità di investimento di standard elevato, insieme a servizi di asset management personalizzati, tramite un approccio strutturato in grado di rispondere alle differenti esigenze dei clienti istituzionali. EOS IM raggiunge questo obiettivo stringendo partnership con gli investitori mirate a mantenere relazioni di lungo termine.*

Per informazioni:

Osservatorio Venture Capital Monitor – VEM<sup>TM</sup>

Francesco Bollazzi

Tel. 0331 572208

[pem@liuc.it](mailto:pem@liuc.it)

Ufficio Stampa LIUC

Francesca Zeroli – Alessandra Pedroni

[ufficiostampa@liuc.it](mailto:ufficiostampa@liuc.it), [fzeroli@liuc.it](mailto:fzeroli@liuc.it), [apedroni@liuc.it](mailto:apedroni@liuc.it)

Tel. 0331.572.541/566

[www.liuc.it](http://www.liuc.it)

Ufficio stampa AIFI

Annalisa Caccavale

[a.caccavale@aifi.it](mailto:a.caccavale@aifi.it)

Tel 02 76075324

[www.aifi.it](http://www.aifi.it)